

Comunicato stampa con la risoluzione scritta alla 14° Conferenza Sakyadhita Internazionale

Stiamo lavorando per aggiornare sul sito Sakyadhita (www.sakyadhita.org/) la pagina relativa alla conferenza e vi informeremo quando quello avverrà. Nel frattempo, è possibile leggere qui di seguito il comunicato stampa datato il 30 Giugno 2015 riguardo alla risoluzione della 14a Conferenza Internazionale Sakyadhita:

DONNE BUDDHISTE CHIEDONO AZIONE PER IL CLIMA E PER LA GIUSTIZIA SOCIALE

Un incontro internazionale di oltre 1.000 donne buddhiste provenienti da 40 paesi hanno chiesto di intervenire per ridurre i cambiamenti climatici e per dare giustizia sociale per i popoli oppressi di tutto il mondo.

In una risoluzione approvata alla 14a Conferenza del Sakyadhita Internazionale, durante la quale delle donne buddhiste si sono riunite a Yogyakarta, Indonesia, dal 23 al 30 giugno, molte delegate hanno affrontato questioni che vanno dal superamento della intolleranza religiosa e l'estremismo, al eliminare la discriminazione, alla tutela delle specie degli habitat, e al lavorare per eliminare il capitale di punizione a livello globale.

La risoluzione della conferenza, intitolata "La compassione e la giustizia sociale", ha espresso preoccupazione per i principali problemi che devono affrontare l'umanità di oggi, e ha presentato proposte volte a una trasformazione sociale. Ha sostenuto anche la chiamata di Papa Francesco che chiede azioni politiche e pubbliche per affrontare il cambiamento climatico, e ha esortato i governi di entrambi i paesi sviluppati e in via di sviluppo a dare la priorità alla riduzione delle emissioni di carbonio. "I problemi che devono affrontare il mondo di oggi sono così critici che spetta a tutti noi fare tutto il possibile", ha detto la Coordinatrice della Conferenza Sakyadhita ovvero prof. Ven. Karma Lekshe Tsomo.

"La voce delle donne buddhiste deve essere ascoltata. Non è sufficiente solo desiderare il benessere del mondo. Abbiamo bisogno di mettere i nostri valori in pratica impegnandoci con chi detiene il potere e la promozione di politiche che riflettono il valore buddhista della compassione."

Il professor Tsomo ha detto che in una prima fase le donne che frequentano la 14a Sakyadhita Conferenza internazionale hanno alzato la voce per:

- estendere la compassione e promuovere la giustizia sociale per i popoli oppressi, comprese le minoranze religiose, etniche e razziali e rifugiati politici;
- esplorare profondamente l'applicazione degli insegnamenti buddhisti per mitigare le situazioni di conflitto e di potenziale conflitto;
- fare lavori per eliminare ogni forma di discriminazione e di disuguaglianza sociale, tra cui l'ingiustizia di genere, attraverso le religioni, culture e diversi segmenti della società;
- superare l'intolleranza religiosa e l'estremismo;
- lavorare per eliminare la pena di morte a livello mondiale;
- chiamare supporto per Papa Francesco riguardo l'azione politica e pubblica per affrontare il cambiamento climatico;
- proteggere il futuro e l'habitat di tutte le specie del pianeta;

- sollecitare i governi di entrambi i paesi sviluppati e in via di sviluppo a dare la priorità alla riduzione delle emissioni di carbonio;
- lavorare con gentilezza amorevole e compassione per comprendere le cause di ingiustizia economica, e trovare soluzioni pratiche per affrontare tali questioni.

30 Giugno 2015

Tradotta da Doju Dinajara Freire.